



CITTÀ
DI ANDRIA

Num. Ord. del Giorno
li,

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI
CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per pagamento di somme dovute in esecuzione della sentenza sull'appello n. 5514/2016 in favore del Credito Emiliano S.p.A.

COMUNE DI ANDRIA
Protocollo Generale della Città' di Andria
Protocollo N. 0096339/2025 del 26/09/2025

Fogli aggiunti n. _____

Il Responsabile del Settore
[Signature]

Visto: per presa visione l'Assessore
[Signature]

SETTORE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI

La proposta è pervenuta il _____
1. Alla proposta sono allegati i seguenti documenti:

a) La presente proposta viene trasmessa alla _____ Commissione Consiliare permanente il _____, ai sensi del vigente Regolamento
b) La _____ Commissione Consiliare Permanente in seduta del _____ ha emesso
parere _____

• La deliberazione diviene esecutiva
1. decorso l'undicesimo giorno dalla sua pubblicazione il cui periodo va dal _____ al _____
2. immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.to L. vo 267/2000

➤ Consiglieri assenti _____

IL SEGRETARIO GENERALE

CONSEGNA COPIE DELIBERE

All'ufficio _____ il _____ per ricevuta _____
All'ufficio _____ il _____ per ricevuta _____

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Commissione Tributaria Regionale di Puglia sez. 6 con sentenza n. 2656/2021, depositata in data 27/09/2021 ha accolto l'appello n. 5514/2016 proposto dal Credito Emiliano S.p.A. (rappresentato e difeso dal Dott. D'Incà Stefano) e spedito in data 06/12/2016, in cui, per le ragioni espresse in sentenza, condannava il Comune di Andria al rimborso dell'I.C.I. relativo alle annualità 2003 e 2004, pari ad € 58.440,02 oltre interessi maturati ed al pagamento delle spese del doppio grado di giudizio pari ad € 5.000,00 oltre accessori;
- con nota dell'11/12/2024, protocollo n. 116012 il Credito Emiliano S.p.A. ha chiesto il rimborso dell'I.C.I. relativo alle annualità 2003 e 2004 pari, in totale ad € 58.440,02 oltre interessi maturati e maturandi e il pagamento delle spese processuali pari, in totale ad € 5.000,00;
- l'Ente, previo riconoscimento di debito fuori bilancio, dovrà quindi, procedere al pagamento delle suddette somme (compreso gli interessi maturati);

Richiamato l'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 avente ad oggetto "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio" che stabilisce che:

1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'art. 114 del D.Lgs. 267/2000 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del D.Lgs. 267/2000, nei limiti degli accertati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Verificato che i predetti provvedimenti giurisdizionali rientrano tra le fattispecie riconducibili alla fattispecie di cui all'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 (sentenze esecutive);

Rilevato che risultano sussistere i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto, ossia:

- la riconducibilità ad una delle ipotesi previste dall'art. 194, c.1 del TUEL che, nel caso di specie, risulta essere una sentenza esecutiva (lett. a);
- la certezza, cioè l'esistenza di un'obbligazione a dare inevitabile per l'ente;
- la liquidità, cioè che sia individuato il soggetto creditore, che il debito sia definito nel suo ammontare e che l'importo sia determinato o determinabile;
- l'esigibilità, cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

Dato atto che ai sensi dei vigenti principi contabili i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, sono tenuti ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia;

Considerato che nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere la legittimità del debito che già esiste ma di accertare se esso

rientri in una delle tipologie individuate dall'art. 194 del TUEL e, quindi di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Settore Entrate Tributarie e Patrimoniali, Dott. Raffaele Laforenza, in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Settore Finanziario Dott.ssa Grazia Cialdella, in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere espresso dall'Organo di revisione economico Finanziaria;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale,

DELIBERA

- 1. di richiamare** le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di riconoscere**, ai sensi dell'art. 194 lett. a) del d.lgs. n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio pari, in totale, ad **€ 87.904,02** (€ 5.000,00 spese processuali + € 58.440,02 rimborso tributo + € 24.464,00 interessi sul rimborso), di cui alla sentenza n. 2656/2021, emessa dalla Commissione Tributaria Regionale di Puglia sez. 6 in favore del Credito Emiliano S.p.A – Via Emilia San Pietro n. 4 – 42100 – Reggio nell'Emilia (RE) – P. IVA 01806740153;
- 3. di dare atto** che il summenzionato debito trova copertura al capitolo n. 126013 del Bilancio 2025-2027, Esercizio 2025;
- 4. di trasmettere** il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti e agli Organi di Controllo.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

Il compilatore
Istruttore dei Servizi Amministrativi

Il Funzionario Responsabile

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE sulla presente proposta
ai sensi dell'art 49, del D.to L.vo 267/2000

FAVOROVOL

li,

8/9/2015

Il Responsabile del Settore
Entrate Tributarie e Patrimoniali
Dott. Raffaele LAFORENZA

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE RISORSE FINANZIARIE
ai sensi dell'art 49, del D.to L.vo 267/2000

FAVOROVOL

li,

16/09/2015

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE
Il Responsabile di Settore
ECONOMICO FINANZIARIA
Dott. ssa Grazia CIALDELLA



Collegio dei Revisori dei Conti

IL COLLEGIO

- ESAMINATA la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale, prot. n. 92447 del 16/09/2025, avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per pagamento di somme dovute in esecuzione della sentenza sull'appello n. 5514/2016 in favore del Credito Emiliano S.p.A.";
- VISTO l'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), il quale prevede che gli Enti Locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
- PRESO ATTO che con sentenza n. 2656/2021, depositata in data 27/09/2021, la Commissione Tributaria Regionale di Puglia - Sezione 6 ha accolto l'appello n. 5514/2016 proposto dal Credito Emiliano S.p.A. e ha condannato il Comune di Andria al rimborso dell'I.C.I. (Imposta Comunale sugli Immobili) per gli anni 2003 e 2004, oltre agli interessi maturati e alle spese legali;
- PRESO ATTO che l'importo totale da riconoscere è pari a € 87.904,02, di cui € 58.440,02 per rimborso del tributo, € 24.464,00 per interessi sul rimborso, e € 5.000,00 per spese processuali;
- DATO ATTO che la proposta di deliberazione è stata trasmessa dal Dirigente del Settore Entrate Tributarie e Patrimoniali e che si rende necessario ricondurre il debito nella contabilità dell'Ente secondo la procedura ex art. 194 T.U.EE.LL.;
- RILEVATO che il debito fuori bilancio del presente provvedimento è riconosciuto a seguito dell'individuazione di apposite fonti di finanziamento, e che tale debito trova copertura finanziaria nel capitolo 126013 del bilancio di previsione 2025-2027, esercizio 2025;
- VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Dirigente del Settore Entrate Tributarie e Patrimoniali, Dott. Raffaele Laforenza, in data 08/09/2025;
- VISTO il parere favorevole di regolarità contabile espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Dirigente del Settore Finanziario, Dott.ssa Grazia Cialdella, in data 16/09/2025;

tutto ciò premesso e considerato,

ESPRIME

parere favorevole alla suddetta proposta di deliberazione di Consiglio Comunale di riconoscimento del debito fuori bilancio dell'importo di € 87.904,02 a favore del Credito Emiliano S.p.A..

Il tutto con l'invito a trasmettere copia della conseguente delibera di approvazione, alla competente sezione della Corte dei Conti, anche con riferimento ad eventuali profili di responsabilità, atteso il lungo termine decorso dalla esecutività della sentenza ed il conseguente aggravio di interessi moratori.



CITTÀ
DI ANDRIA

Collegio dei Revisori dei Conti

Andria 22 Settembre 2025

Il Collegio dei Revisori dei Conti

dr. Cosimo Cafagna

Cosimo 

dott. Ezio Filippo Castoldi

dott.ssa Elisabetta Cipolloni





Nome: CASTOLDI EZIO FILIPPO
Emesso da: InfoCamere Qualified Electronic Signature C